

dare il nome del giornale, aggiungendo enunciazione di fatti non veri. Quindi non sarà mai abbastanza severa la repressione che l'onorevole De Nava, col suo zelo e con la sua energia, vorrà continuare ad esercitare a beneficio della tranquillità pubblica.

AGNINI. Presenti una mozione.

GIOVAGNOLI. No, presenterò una interrogazione al giorno.

PRESIDENTE. Verrebbe ora la interrogazione dell'onorevole Rizza al presidente del Consiglio e ministro dell'interno ed al ministro delle finanze e al ministro di agricoltura, industria e commercio « sui provvedimenti che intendano prendere in seguito al gravissimo disastro delle brine della notte del 31 marzo ultimo scorso, che han quasi interamente distrutto la produzione vinicola della regione viticola di Vittoria, Comiso, Biscari e Santa Croce Camerina; per venire in sollecito soccorso a quelle laboriose popolazioni, che quantunque ridotte sul lastrico dalla fillossera devastatrice, han consacrato le ultime risorse alla ricostituzione dei vigneti su legno americano, ed ora che repentinamente han perduto il prodotto, non sanno più da qual parte farsi per sostenere la vita ».

Ma, non essendo presente l'onorevole Rizza, mentre sarebbe pronto a rispondere l'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno, questa interrogazione s'intende ritirata.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Chiesa al ministro dei lavori pubblici, ma, essendo assente tanto il ministro che il sottosegretario di Stato, essa rimane nell'ordine del giorno.

Viene quindi la volta dell'interrogazione dell'onorevole Manna al ministro dell'istruzione pubblica « sul riordinamento delle scuole universitarie di Aquila, Bari e Catanzaro, per le quali i suoi predecessori hanno già studiato e formulato un disegno di legge ».

MANNA. Pregherei l'onorevole Presidente e l'onorevole sottosegretario di Stato per l'istruzione di consentire che questa interrogazione venisse rimessa a domani, perchè ad essa se ne collega un'altra dell'onorevole Pansini, il quale è ora trattato nella Giunta del bilancio.

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione ha facoltà di parlare.

CREVARO, *sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica*. Non ho nessun difficoltà di rispondere domani.

PRESIDENTE. Sta bene, la rimanderemo a domani.

Segue un'altra interrogazione dello stesso onorevole Manna al ministro del tesoro « per sapere se non creda necessario un disegno di legge per modificare l'organico delle regie avvocature erariali ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per il tesoro ha facoltà di parlare.

CODACCI-PISANELLI, *sottosegretario di Stato per il tesoro*. In risposta all'interrogazione dell'onorevole Manna, e a quella degli onorevoli De Tilla e Cornaggia che poco fa è stata dichiarata decaduta, sono lieto di dichiarare a nome del ministro del tesoro che tra non molti giorni sarà presentato alla Camera un disegno di legge per la riforma dell'organico dell'amministrazione centrale e di tutte le amministrazioni dipendenti.

L'amministrazione del tesoro ha sopportato per lunghi anni le conseguenze di tagli recisi che nel suo organismo dovettero farsi in momenti di gravi angustie finanziarie. Dopo di allora i servizi, specialmente rispetto alla Cassa dei depositi e prestiti, al Debito pubblico e alla direzione generale del tesoro, sono andati talmente svolgendosi da determinare un grande aumento di lavoro.

D'altra parte, per essere più vicini a chi aveva la maggiore responsabilità nel mantenimento dell'equilibrio finanziario, gli impiegati del tesoro hanno finito per trovarsi in condizioni disuguali da quelle delle altre amministrazioni. Mentre per tutti gli altri si sono andate succedendo le riforme che hanno migliorato le condizioni della carriera, quelli del tesoro sono ancora, quasi tutti, nelle condizioni risultanti dai provvedimenti del 1894. La riforma in preparazione è quindi imposta tanto da necessità di servizio, che richiedono aumento di personale, quanto da considerazioni di equità. Bisogna portare il personale dell'amministrazione centrale del tesoro e quello delle amministrazioni dipendenti, comprese le Avvocature erariali, al medesimo livello delle altre amministrazioni e soprattutto dell'amministrazione delle finanze, con la quale è così vicino e continuo il confronto.

A conseguire questo duplice fine tende il disegno di legge per la modificazione dell'organico, nel quale, senza alcuna eccessiva larghezza, e facendo fronte alla nuova spesa con economie sullo stesso bilancio del tesoro, si provvederà in modo equo alle esigenze del servizio e alla sorte degli impiegati. Nella riforma sono considerate anche